DIECI PREMI OSCAR

Oscar per la puntualità a CECAMORE LUCIANO; infatti egli arrivava puntualissimo ai treni, esattamente un minuto prima della partenza; questa precisione svizzera la riservava solo al suo lavoro, mentre in ambito sportivo si presentava al tennis due ore prima dell'incontro e, in montagna, tre ore prima dell'apertura degli impianti sciistici.

Oscar per la fantasia nel trovare soprannomi a D'ALESSANDRO PAOLO; infatti egli creava meravigliosi soprannomi ai vari Direttori del Trasporto Regionale che si sono succeduti nel corso degli anni. Tra i più noti "Lu Piattare" e "Nunziatina".

Oscar alla carriera per D'ANDREAMATTEO ANTONIO. Egli può vantare una lunghissima carriera, infatti fu assunto durante il regno del Faraone Amenophis IV. Ha lavorato da macchinista a cavallo tra il 19° e 21° secolo (il cavallo si era rotto le palle!!!) e ha potuto fregiarsi dell'onorificenza di "Maestro del lavoro"; in quell'occasione, dopo la cerimonia, per festeggiare ha offerto ben tre caffè!!!

Oscar come miglior macchinista non protagonista a DI DOMIZIO STEFANO; la sua presenza discreta in cabina di guida non dava alcun disturbo al socio che stava guidando, infatti, nonostante STEFANO dormisse per quasi tutto il viaggio, il suo leggerissimo russare era impercettibile come il battito d'ali d'una farfalla.

Oscar come miglior "latrin lover" o "trombeur de femmes" a MATALONI EMILIANO; la sua fama di Dongiovanni ha varcato i confini di Giulianova e ha raggiunto Alba Adriatica e Roseto. Noti i suoi viaggi turistico-sessuali in Brasile o sulle coste croate e proprio in Croazia, in una spiaggia di nudisti, MATALONI fu cacciato poiché il suo, diciamo così, "Obeliscus Erectus" faceva ombra a due famiglie di svedesi!!!

Oscar come miglior incendiario a NERONE ROMEO; macchinista dal temperamento ardente e focoso, egli, nel corso della sua carriera ha dato alle fiamme una dozzina di locomotori e automotrici. Del resto, uno che si chiama NERONE ha già il destino nel nome; già da giovane, al suo primo locomotore incendiato, un suo istruttore lo guardò e gli disse: "Gioventù bruciata!!!".

Oscar per la danza a PAPA ANDREA; macchinista serio e professionale, nel tempo libero si dedica al ballo liscio e alle danze caraibiche; più che un "tanguero" è un "tànghero" e si produce in un'ottima salsa, che imbottiglia personalmente. A casa, poi, raggiunge il massimo della libidine ballando tra migliaia di banconote da 100 e 200 euro, frutto dei tanti bonus e incentivi vari!!!

Oscar come miglior camperista a POMPILIO TOMMASO; infatti egli ha scorrazzato in lungo e in largo per l'Europa a bordo del suo mitico camper. TOMMASO predilige i luoghi allegri e pieni di vita tipo: le Repubbliche Baltiche, le sponde del Mar Morto, il Turkmenistan, i metanodotti dismessi dell'Ucraina e i cimiteri della Siberia Occidentale.

Oscar come miglior tecnico informatico a RECINELLA PAOLO; grande esperto di computer, sempre aggiornatissimo sulle nuove tecnologie e nuovi programmi del web. Un po' meno disinvolto quando i treni che conduceva andavano in tilt; a quel punto il suo aplomb e la sua flemma andavano a farsi benedire e il suo linguaggio raffinato e tecnologico diventava degno di uno scaricatore di porto.

Oscar come miglior nemico dei "tagliafratte" a TARICANI BENIAMINO; egli, gran macchinista di lungo corso, definiva tutti "tagliafratte",dall'ultimo degli operai ai più alti dirigenti e al telefono, chiunque fosse l'interlocutore, diceva: "Senta, ragazzo.." BENIAMINO fu assunto quando molti di noi erano ancora degli spermatozoi e per l'anzianità ha ricevuto una medaglia d'oro al compimento dei 35 anni effettivi di servizio. Egli sfoggiava orgoglioso la sua medaglia di vero oro e affermava che le medaglie altrui erano fatte di…materiale ferroso!!!

ORA VOGLIO SCUSARMI PER LE TANTE SCEMENZE CHE HO DETTO; OGNI RIFERIMENTO A FATTI REALI ERA PURAMENTE VOLUTO. AUGURO CON TUTTO IL CUORE AI 10 COLLEGHI E AMICI DI VIVERE CON GIOIA E SERENITA' LA LORO PENSIONE.

ANTONIO CLIVIO